

Dal vangelo secondo Luca (10,29-37)

²⁹Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: "E chi è il mio prossimo?"

³⁰Gesù riprese:

"Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto.

³¹Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte.

³²Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre.

³³Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione.

³⁴Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui.

³⁵Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno.

³⁶Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?"

³⁷Quegli rispose: "Chi ha avuto compassione di lui".

Gesù gli disse: "Va' e anche tu fa' lo stesso".

L'introduzione: la scusa del dottore della legge

1) «volendo giustificarsi» = non è solo «scusarsi», ma «presentarsi come giusto», «a

posto». → Il dottore della legge ha una sola cosa in testa: sentirsi dire che come ha vissuto fino ad ora va bene.

2) «Chi è il mio prossimo?»

* domanda legittima e ben codificata nella tradizione farisaica: il prossimo per l'ebreo al massimo può essere un amico, una relazione occasionale, che non intacca la mia vita, l'organizzazione della mia giornata...

* **Constatiamo la novità rivoluzionaria della risposta di Gesù!** Per Gesù "prossimo" diventa colui con il quale tu non hai nessun legame, colui verso il quale non hai nessun

dovere di riconoscenza, perché non hai da sdebitarti, non avendo fatto lui niente per te.

- Semmai, sei tu che devi fare qualcosa per lui per primo, devi fare tu il primo passo.

2. LA PARABOLA

1. I PERSONAGGI

- "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico"
- "per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada"
- "Anche un levita, giunto in quel luogo"
- "Invece un Samaritano, che era in viaggio"

2. LE LORO AZIONI

1) fanno le stesse cose:

- due scendono: (l'uomo e il sacerdote);
- due vengono (il levita e il samaritano);
- tutti e tre vedono (idòn) il ferito.

2) tutti e tre ... lo stesso verbo di movimento:

un SACERDOTE scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte.

³²Anche un LEVITA, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre.

³³Invece un SAMARITANO, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione.

“andare oltre, andare dall'altra parte” = andare dalla parte opposta.

“passandogli accanto (pros)” = indica un andare diretto, un andare preciso, finalizzato: il samaritano va proprio convinto verso e accanto e vicino al quell'ebreo!

3. IL TEMPO

- Il momento è uguale per tutti: «per caso»...

→ “per caso” = il prossimo non arriva quando vuoi tu; lo incontri

→ occorre essere sempre pronti a cogliere il momento che Dio ti pone sulla strada;

→ occorre avere tempo da perdere per essere prossimo.

4. IL LUOGO: GERICO

- Mille metri più in basso di Gerusalemme.

- Gerico, la città delle rose (Sir 24, 14).

- Gerico è anche la città dei sacerdoti!

- Gerico ritorna sessantacinque volte nella Bibbia: non è di poca importanza.

5. Il primo personaggio: UN «UOMO SCENDEVA»

- scendeva da Gerusalemme, dal Tempio: è stato lì, presso Dio ... forse pensa di essere protetto dalla Provvidenza di quel Dio che ha adorato... e invece viene aggredito e ridotto quasi ad essere morto.

NB. Chissà cosa ha pensato, mentre lo assalivano, mentre lo picchiavano!

Ora giace lì, "mezzo morto" (letteralmente sarebbe: «sembrava morto»)

→ chi passa accanto ha l'impressione di vedere un morto, uno ucciso fuori dalla città da alcuni feroci briganti ...

6. Il secondo personaggio: IL SACERDOTE

- il sacerdote scende: anche lui viene dalla Città santa, è pieno di santità

° ha fretta di tornare a casa dopo tutto il tempo del servizio al Tempio!

° non vede l'ora di raggiungere i suoi, la sua famiglia, i suoi cari;

° ora non può perderla per quel mezzo morto, per quello che sembra morto, che a guardarlo si vede che è già morto!

7. Il terzo personaggio: IL LEVITA

- di lui non si capisce se torna dal Tempio o se sale al Tempio o se sta camminando, forse facendo una passeggiata per distrarsi nell'intervallo del suo lavoro.

- Forse pensa:

* che non può fermarsi, perché lo stanno aspettando!

* che non può mancare di attenzione verso quelli che lo attendono: è carità verso di loro! ... che lo stanno aspettando in tanti e non può sacrificare molti per uno solo, quel mezzo morto, per quello che si vede che è già morto...

In fondo: uno solo e già morto a che serve? Perché fermarsi quando non vale più la pena?

8. PER QUALE MOTIVO NON SI FERMANO?

1) vogliono rimanere puri.

2) hanno fretta.

c) forse pensano di aver già fatto abbastanza.

9. Il quarto personaggio: IL SAMARITANO

- non scende, non è «santo» secondo l'apparenza e non ha neppure l'intenzione di salire a Gerusalemme...

- non è neppure fratello, anzi è un nemico per Israele: «I Giudei, infatti, non mantengono buone relazioni con i Samaritani» (Gv 4, 9).

- anche lui era «in viaggio»:

° aveva un'altra età e doveva raggiungerla in fretta.

→ questo samaritano è nelle stesse condizioni del sacerdote e del levita!

- E, oltre tutto, lui ...non centrava...; non ha assolutamente nulla a che fare con quel morto (tale gli appare)

→ quell'ebreo non è un suo prossimo, tutt'altro!

10. I PRIMI "TRE" VERBI DEL SAMARITANO

1) gli capita accanto... come gli altri due;

2) lo vede... come gli altri due. E riconosce che è un ebreo, mentre lui è un samaritano...

3) ne ebbe compassione (esplanknisze) = gli si frantumò lo stomaco.

° Il contrario dell'indifferenza;

° il contrario della preoccupazione per sé e per i propri problemi.

° E' il verbo che indica il dolore del parto, il dolore che genera vita.

11. LE "NOVE" CONSEGUENZE DELLA COMPASSIONE

1) gli si fece vicino (= prossimo)

2) fasciò le ferite

3) versandovi olio e vino

4) lo caricò sul suo giumento

→ non gli interessano i suoi affari, ma quell'ebreo, quell'uomo, che per lui è uno

straniero, un nemico, uno con il quale non corre buon sangue!

→ Per quell'uomo è pronto a perdere la buona fama, a farsi prendere in giro, a farsi criticare!

5) lo portò ad una locanda:

→ deve rinunciare alla sua meta: non ci arriverà più in quel giorno...

6) si prese cura

→ ormai il suo affare, il suo impegno è quello straniero mezzo morto...

→ sta lì. Non pensa di aver esaurito il suo compito, portandolo in una locanda.

→ non è un uomo che si limita al minimo essenziale del suo dovere! Quella persona gli interessa!

7) il giorno seguente estrasse due denari

→ Nessun affare è importante quanto essere prossimo a colui che per caso mi si offre come prossimo, mi chiama ad accostarmi a lui...

* estrasse due denari: ci rimette di tasca sua.

→ Rinuncia ai suoi guadagni per lui. Non rimanda ad un ente di beneficenza, alle strutture statali: si gioca lui; rinuncia lui...

8) «Abbi cura di lui»

* coinvolge gli altri, l'albergatore.

* non gli basta aver fatto lui il suo dovere, vuole che altri facciano come lui...

9) «Te lo rifonderò al mio ritorno»

* si impegna: «ritornerò» ... questo samaritano ritornerà! ... come il Signore Gesù!

- non ritiene finito il suo compito: quel tizio non era un incidente, ma un incontro;

- non era una pratica burocratica, ma una persona con cui ha instaurato una relazione.

MEDITATIO

- 1) il Samaritano è stato attratto nel movimento d'amore di Dio. Tutto si è giocato sul cuore: ha avuto compassione...
- 2) non è importante quello che ha fatto, ma il cuore con cui lo ha fatto!
- 3) è una rivoluzione.

1. Chi è il viandante? Chi è il Samaritano?

a) Il viandante:

- scende dalla Dimora di Dio... allegoricamente si può intravedere Gesù.

b) il samaritano

- «ne ebbe compassione»...

→ Gesù è il samaritano

* la compassione è il sentimento di Dio per l'uomo (= amorevolezza, misericordia)

* Dio non è mai indifferente alla sofferenza dell'uomo!

→ Gesù è il Samaritano: i verbi dei gesti del samaritano sono i verbi che Gesù usa per noi! Per me!

→ Gesù è il samaritano, per questo dice che tornerà:

* tornerà per chiederci se siamo stati capaci di dare un bicchiere d'acqua all'assetato, un pane all'affamato; se siamo andati a visitare un infermo o un carcerato.

* Tornerà per dirci che Lui ha chiamato e chiama anche noi ad essere come Lui; ci vuole coinvolgere nella sua opera d'amore.

2. Brano "aperto"

- Non sappiamo come abbia reagito quel dottore della legge

- Quel dottore della legge sei tu che leggi: tu cosa risponderesti a Gesù?

- Gli risponderesti: «Eccomi. Non vedo l'ora di farmi prossimo. Non vedo l'ora di fare come te, Gesù!»?